



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio

ISSS TEODOSIO ROSSI - PRIVERNO

Liceo Scientifico - Liceo Linguistico - Liceo Artistico

Istituto Tecnico Industriale - Istituto Professionale per l'Agricoltura

Via Montanino - 04015 - Priverno (LT) tel e fax 0773 911325

Itis00300c@istruzione.it - www.isssteodosiorossi.it

C.F. 02000800595



Prot. n. 5746 II/21

Priverno, 05-09-2017

**AI SOGGETTI AVENTI TITOLO
ALL'EROGAZIONE DI ASSISTENZA SPECIALISTICA
PER GLI ALUNNI DISABILI DELLE SCUOLE SECONDARIE DI SECONDO GRADO**

C.I.G.:Z711FC470D

AVVISO PUBBLICO

OGGETTO: Appalto servizio Assistenza specialistica nelle scuole così come predisposto nel Progetto d'Istituto "Integrazione: Processi per integrare" (Allegato) finanziato dalla Regione Lazio. Periodo ottobre 2017 – giugno 2018.

Questo istituto intende attuare per l'a.s. 2017-2018 il Progetto di Assistenza specialistica per gli alunni disabili, finanziato dalla Regione Lazio, dal titolo **"Integrazione: Processi per integrare"**.

Il progetto è stato finanziato dalla Regione Lazio per un numero totale di ore 1925 pari ad un importo complessivo di € 36.960,00 (le ore assegnate ed il relativo finanziamento potrebbero subire un ulteriore aumento).

Per quanto su premesso, si richiede una proposta per l'attuazione del servizio in questione coerentemente a quanto fissato nel progetto **"Integrazione: Processi per integrare"** allegato al presente Avviso, che dovrà contenere, pena l'esclusione dalla partecipazione all'Avviso, la compilazione della scheda finanziaria allegata e la descrizione del numero e della tipologia di personale che si intende impiegare nell'attività. Si precisa che tale personale dovrà comunque prevedere educatori professionali e psicologi laureati, di comprovata esperienza nel settore e che il budget non potrà superare quello concesso.

Sarà valutata più positivamente la proposta che preveda per la copertura del servizio un numero di condizioni tra le seguenti, ritenute prioritarie secondo l'ordine in elenco:

1. Un numero maggiore di ore di servizio di assistenza specialistica;
2. Un numero maggiore di operatori;
3. Il possesso negli operatori, oltre alle competenze specifiche di ruolo, anche di competenze di tipo informatico avanzate per l'utilizzo di tecnologie applicate alla didattica;
4. Il possesso di esperienze di peer-education;
5. Eventuali proposte di attività migliorative del servizio.

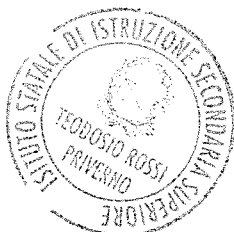
Una proposta, così come richiesto, dovrà essere inviata con posta elettronica certificata all'indirizzo Itis00300c@pec.istruzione.it entro le ore 12.00 del 26-09-2017.

L'Istituto si riserva la facoltà di scegliere tra le proposte pervenute, quella che presenta maggiori e migliori condizioni di coerenza con quanto richiesto.

Di fronte a una sola proposta ricevuta, l'Istituto procederà ad assegnare il Servizio al proponente della stessa. Parte dei finanziamenti concessi dalla Regione Lazio potranno essere utilizzati per l'acquisto di sussidi e materiali come previsto dal progetto.

Si allegano:

- Il Progetto **"Integrazione: Processi per integrare"** ;
- Il modello di scheda finanziaria.



La Dirigente Scolastica
Anna Maria Biancia

Titolo del progetto “IntegrAZione: Processi per Integrare”

Descrizione del progetto:

Descrizione sintetica del progetto: (massimo 3 cartelle)

Indicare:

- **Analisi dei bisogni**

L’Istituto Statale Superiore “Teodosio Rossi” è situato nel Comune di Priverno. È frequentato da circa 600 alunni iscritti nei 5 indirizzi presenti che nello specifico sono:

- Istituto tecnico industriale
- Liceo scientifico
- Istituto agrario
- Liceo linguistico
- Liceo artistico

La maggior concentrazione di alunni disabili e/o in situazione di grave svantaggio si presenta nell’Istituto Agrario, nel Liceo Artistico e nell’Istituto tecnico ferma restando la necessità di intervento in tutte le sedi per ciò che riguarda ragazzi che presentano situazioni di disabilità con difficoltà di apprendimento, relazione e integrazione oltre alla presenza di numerosi alunni che presentano bisogni educativi speciali.

Nella maggior parte dei casi queste situazioni di disagio portano a processi di svantaggio sociale e/o di emarginazione spesso aggravate dall’atmosfera di caos, confusione e atti di bullismo che si vivono in classi in cui sono presenti ragazzi disabili.

Lo stato di disagio e di emarginazione presente nelle aree rurali a causa delle crisi economica, e lavorativa si riverbera sui giovani che crescono con gravi carenze e gap culturali che segnano tutta la loro vita.

La valutazione e il monitoraggio effettuati sul progetto di assistenza specialistica svoltosi lo scorso anno evidenziano bisogni quali:

- Necessità di maggiore interazione e condivisione di obiettivi con il personale docente
- Necessità di ampliare le attività laboratoriali come fonte primaria di momenti di integrazione tra pari
- Carenza di risorse economiche per l’acquisto di materiali da utilizzare nei laboratori
- Necessità di maggiore raccordo e interazione tra insegnanti ed educatori professionali
- Programmazione di maggiori attività di gruppo
- Necessità di maggiori momenti di lavoro per gruppi classe
- Necessità di ampliamento del lavoro individuale centrato sul raggiungimento degli obiettivi fissati dal PEI.

Lo scorso anno scolastico, durante i GLHO, è stato possibile fare una valutazione d’equipe solo su 14 ragazzi, mentre per 8 ragazzi che frequenteranno il 1° anno, l’iscrizione è in fase di completamento, e per altri 14 ragazzi la valutazione congiunta è in fase di svolgimento e in programmazione con gli incontri GLHO del prossimo anno scolastico.

- **Metodologie di integrazione**

Le passate esperienze vissute nei progetti di assistenza specialistica evidenziano che integrazione e inclusione passano attraverso:

- a. Apprendimento esperienziale
- b. Collaborazione sinergica e armonica tra gli attori che gravitano attorno agli alunni disabili
- c. Attivazione di reti di competenze multidisciplinari trasversali tra tutti gli istituti
- d. Coordinamento attivo tra tutte le parti coinvolte
- e. Possibilità di usufruire di spazi di socializzazione comuni e adeguati
- f. Team building: gruppi di lavoro misti (ragazzi disabili e normodotati)

Tali metodologie sono già state applicate in alcuni indirizzi di studio e hanno portato ad avviare un importante processo di integrazione e inclusione multidisciplinari. Sarà quindi importante un progetto di continuità di azioni e di attori coinvolti al fine di ampliare le attività su tutti gli indirizzi di studio coinvolti e su tutto il personale docente, ATA e del terzo settore.

Nello specifico riportiamo alcune attività esemplificative:

Laboratorio 4 stagioni:

- Realizzazione di un roseto nell’area del cortile dell’istituto agrario che è stata precedentemente pulita e bonificata dagli alunni dell’istituto agrario messa a dimora di 30 piante antiche del Giardino di Ninfa riprodotte con talee 3 anni fa sempre all’interno di un laboratorio del progetto di assistenza specialistica e con il supporto degli addetti dell’azienda agricola dell’istituto agrario
- cura delle piante per un intero trimestre, sistemazione di tutori ed annaffiatura con la collaborazione degli addetti e degli insegnanti dell’istituto agrario
- realizzazione di una scheda botanica per ogni pianta con cartellino QR (Istituto agrario e tecnico) e inserite nel sito della scuola con il supporto degli insegnanti di botanica
- realizzazione dello sfondo artistico della scheda tecnica realizzati dagli alunni dell’istituto Artistico in collaborazione con gli insegnanti dell’istituto stesso
- realizzazione di etichette adesive per il miele e le marmellate prodotte nell’Istituto artistico
- formazione di gruppi di lavoro tra ragazzi normodotati, disabili e BES per attivare aiuto reciproco, integrazione ed inclusione in ogni istituto coinvolto
- gestione dei momenti di Circle Time come attività necessario a stimolare consapevolezza e coinvolgimento nei ragazzi con disabilità in ogni istituto coinvolto
- percorsi educativi-didattici sia sui singoli ragazzi che sui gruppi classe al fine di attivare solidarietà e aiuto reciproco su richiesta

Per mettere a regime questa metodologia è stato necessario coinvolgere e coordinare personale dei vari istituti, docenti, gruppi classe e personale ATA che ha permesso di creare sinergia e rete operativa al fine del raggiungimento degli obiettivi prefissati.

- **Obiettivi da raggiungere**
- raggiungimento della massima autonomia individuale possibile
- acquisizione di abilità e competenze da poter utilizzare nel quotidiano
- favorire lo sviluppo psico-sociale degli studenti coinvolti
- favorire lo sviluppo di una personalità responsabile capace di integrare al proprio interno conoscenze e competenze
- ampliamento della competenze relazionali e individuali
- miglioramento delle relazioni tra pari e tra alunno e scuola
- miglioramento della qualità di vita
- mettere in atto azioni per il perseguimento delle pari opportunità
- favorire l’espressione del sé in tutte le forme possibili (potenzialità e capacità individuali ecc.)
- creare una cultura di accettazione del diverso negli alunni normodotati
- fornire ed offrire un adeguato supporto psicologico
- valorizzazione delle competenze multidisciplinari attraverso azioni trasversali ai vari corsi di studio
- **Congruenza rispetto all’azione oggetto dell’Avviso e nessi logici tra i contenuti della proposta ed i suoi obiettivi e le diverse attività**

La Regione Lazio intende valorizzare e finanziare progetti che mirano a integrazione e inclusione attraverso azioni funzionali e organizzate in modo tale da essere ben lontani da modelli educativi assistenzialistici. Tali azioni rappresentano una metodologia ed un modello educativo/didattico già avviato e monitorato da alcuni anni come già riportato nell’esempio sopra citato. I risultati ottenuti sono tali che incoraggiano nel continuare questa tipologia di approccio e creano il filo conduttore che attraversa i contenuti, gli obiettivi e le diverse attività contenute nella proposta

progettuale “IntegrAzione: Processi per Integrare”.

- **Localizzazione degli interventi**

Gli interventi saranno realizzati all’interno degli istituti:

- Istituto tecnico industriale
- Liceo scientifico
- Istituto agrario
- Liceo linguistico
- Liceo artistico

- **Numero orientativo di operatori che si intende coinvolgere**

- n. 7 educatori professionali
- n. 1 psicologo psicoterapeuta

- **Modalità di coordinamento e supervisione**

Il coordinamento delle attività sarà affidato alla Funzione Strumentale che si rapporterà e raccorderà con il coordinatore della cooperativa sociale che verrà selezionata tramite bando pubblicato sul sito della scuola

- **Fasi di attuazione**

- aumento dell’autonomia individuale
- consolidamento di abilità e competenze acquisite e ampliamento delle capacità espressive individuali
- accrescimento dello sviluppo psico-sociale individuale
- valutazione delle maggiori competenze sociali acquisite attraverso la valutazione di nuovi comportamenti messi in atto
- consolidamento delle competenze relazionali e individuali acquisite
- cambiamento del clima nelle relazioni tra pari e tra alunno e scuola
- evoluzione positiva nella qualità di vita individuale e di gruppo
- aumento delle azioni in cui mettere in atto pari opportunità
- potenziamento delle capacità individuali e dell’espressione del sé in tutte le forme possibili
- reale integrazione e inclusione come cultura di accettazione del diverso negli alunni normodotati
- aumento di numeri di accesso allo supporto psicologico
- maggiore capacità di lavorare attraverso azioni trasversali e multidisciplinari sia per alunni che per corpo docente

- **Risultati attesi**

- aumento dell’autonomia individuale
- consolidamento di abilità e competenze acquisite e ampliamento delle capacità espressive individuali
- accrescimento dello sviluppo psico-sociale individuale
- valutazione delle maggiori competenze sociali acquisite attraverso la valutazione di nuovi comportamenti messi in atto
- consolidamento delle competenze relazionali e individuali acquisite
- cambiamento del clima nelle relazioni tra pari e tra alunno e scuola
- evoluzione positiva nella qualità di vita individuale e di gruppo
- aumento delle azioni in cui mettere in atto pari opportunità
- potenziamento delle capacità individuali e dell’espressione del sé in tutte le forme possibili
- reale integrazione e inclusione come cultura di accettazione del diverso negli alunni

normodotati

- aumento di numeri di accesso allo supporto psicologico
- maggiore capacità di lavorare attraverso azioni trasversali e multidisciplinari sia per alunni che per corpo docente

- **Tipologia di interventi possibili:** (es. alternanza scuola lavoro – uscite didattiche e ludiche in orario scolastico e non – partecipazione ad eventi – attività nella classe di appartenenza – partecipazione a open day – viaggi di istruzione – campi scuola – ecc.)
- Manifestazioni culturali sul territorio:
- Esposizione e vendita dei prodotti realizzati nei laboratori interni agli istituti (miele, marmellate, zafferano, essenze)
- Esposizioni fotografica dei percorsi educativi svolti all’interno del progetto di assistenza specialistica
- Attività di gruppo in presenza di educatore e psicologo al fine di fornire strumenti di problem solving in caso di relazioni conflittuali sia tra pari che con i docenti
- Educatore per accompagnamento a momenti di alternanza scuola lavoro opportunamente organizzati
- Sportello psicologico indispensabile per affrontare le problematiche insite nella fascia adolescenziale che possono causare problematiche relazionali sia nella scuola che nella società.
- Accompagnamento dei ragazzi disabili nei viaggi di istruzione da parte degli educatori: in molti casi la mancanza di un accompagnatore adeguatamente formato implica l’impossibilità di partecipazione diventando così esclusione.
- **Interventi di gruppo:** Descrivere i singoli interventi, l’articolazione dell’attività, gli obiettivi specifici, la durata prevista, il monte ore previsto, le modalità di valutazione dell’inclusione raggiunta, (es attività laboratoriali – n. allievi da coinvolgere previsti – totale monte ore previsto per l’attività, ecc.)

Attività 1: azioni individuali e nel gruppo classe

Il ragazzo in situazione di disagio o difficoltà temporanea verrà affiancato, su indicazione dell’insegnante di classe e/o di sostegno, da un educatore professionale, al fine di stimolare e motivare il ragazzo agli apprendimenti e aiutarlo in situazioni di difficoltà legate alla didattica o a problematiche comportamentali e/o relazionali. Il supporto educativo individuale nelle classi di appartenenza di ogni ragazzo disabile avrà l’obiettivo di raccogliere tutti gli elementi valutativi necessari ad una conoscenza approfondita delle dinamiche e delle motivazioni comportamentali in modo tale che il team di lavoro, costituito dagli insegnanti dell’Istituto interessato e dagli educatori prescelti, possa supportare ed agevolare sia il rendimento didattico che l’integrazione di questi ragazzi. Riteniamo indispensabile, al fine del raggiungimento degli obiettivi posti, che il gruppo di professionisti esterni impiegati sia composto da psicologi/psicoterapeuti ed educatori professionali per andare ad agire sull’intera sfera individuale (affettivo-relazionale, emozionale, comportamentale, cognitiva, autonomia individuale) al fine di favorire un armonico sviluppo psico-fisico dell’individuo ed arginare eventuali comportamenti problema. Gli studenti saranno seguiti in classe da un educatore professionale mentre, durante gli incontri di gruppo, il team di lavoro prevede l’inserimento di uno psicologo/psicoterapeuta. I due professionisti redigeranno, in un lavoro di equipe, un piano educativo individualizzato per ogni ragazzo. Alla fine dell’osservazione le azioni elaborate avranno l’obiettivo di andare a colmare le lacune individuali riscontrate negli ambiti osservati e gli eventuali comportamenti problema.

Obiettivi

- promuovere cambiamenti comportamentali rispetto al gruppo classe e al rendimento scolastico
- assicurare il diritto allo studio sia dei ragazzi con disabilità che di tutti gli altri alunni

dell’Istituto

- riduzione di comportamenti problema sia del singolo individuo che del gruppo classe
- migliorare le relazioni sociali tra alunni che tra alunni e docenti

Azioni

Azione 1.1: supporto educativo e didattico individuale a ragazzi disabili

Azione 1.2: interventi nelle classi a supporto del risolvimento di comportamenti problema

Azione 1.3: supporto e affiancamento di un educatore alle normali attività didattiche svolte in classe

Azione 1.4: circle time – momento di condivisione e progettazione di gruppo

Azione 1.5: stesura del progetto educativo individuale per ogni ragazzo coinvolto

Tempi di attuazione: 9 mesi per 125 ore mese

Modalità di valutazione dell’inclusione

- questionario ingresso/uscita somministrato a docenti ed alunni rispetto alla situazione iniziale e finale vissuta e percepita a livello individuale e di gruppo
- valutazione del rendimento scolastico dei singoli e del gruppo
- relazione sull’andamento delle attività interne al circle time

Attività 2: azioni su e per la risorsa famiglia

Obiettivo principale di questa attività è quello di coinvolgere maggiormente i genitori nella quotidiana vita scolastica dei loro figli oltre che la già tradizionale partecipazione ai GLHO. Con queste azioni si intende ridurre la cattiva prassi di molti genitori di completa delega al docente del percorso scolastico. Contemporaneamente si favorisce, da parte dei genitori, una presa di coscienza rispetto al percorso formativo e di integrazione dei figli: accrescendo la condivisione e l’attenzione si potrà beneficiare di una maggiore consapevolezza e solidarietà. Tutto questo renderà la famiglia una risorsa dinamica all’interno della scuola responsabilizzandola rispetto al percorso del proprio figlio. Inoltre il percorso previsto in questa attività cerca di far interagire le prospettive dell’alunno, dell’insegnante e del genitore, tentando così di scongiurare il rischio della creazione di visioni parallele e indipendenti, da parte di ciascuno, dello sviluppo dell’alunno

Obiettivi

- aumentare il numero di genitori che partecipano alle attività proposte
- dare informazioni su problematiche adolescenziali alle famiglie
- rendere attiva e propositiva la presenza delle famiglie nella scuola

Azioni

Attività 2.1: momenti di informazione su tematiche adolescenziali e su comportamenti problema

Attività 2.2: pagina facebook: momento di condivisione e informazione

Attività 2.3: famiglie in festa – feste a tema organizzate con la collaborazione dei genitori

Tempi di attuazione: 9 mesi per 15 ore mese

Modalità di valutazione dell’inclusione

- numero di genitori partecipanti alle attività
- numero di genitori partecipanti ai GLHO
- questionario ingresso/uscita somministrato ai genitori rispetto all’inserimento scolastico del figlio

Attività 3: laboratori

Avere momenti di lavoro in gruppo è indispensabile per creare confronto, amicizia, empatia e accettazione tra ragazzi che spesso hanno difficoltà ad uscire dalla sfera individuale in cui li ha rilegati la loro patologia e il contesto sociale di riferimento. Questo permette loro di conoscere le loro potenzialità, i loro limiti ma soprattutto di portarli ad una integrazione partecipe e attiva con le potenzialità, i limiti e i bisogni degli altri. Permette anche di avere momenti di progettualità condivisa, di renderli capaci di operare scelte e azioni in cui si possono riconoscere, di imparare a gestire le relazioni sociali sia con i pari che con gli adulti. Lo scopo principale è quello di migliorare la comunicazione, l’ascolto, far acquisire ai partecipanti le principali abilità comunicative e favorire lo sviluppo delle singole abilità e capacità.

Obiettivi

- costruzione di percorsi con obiettivi comuni
- costruire la capacità di lavorare in gruppo e per obiettivi
- ampliare le competenze
- esplorare le capacità e le inclinazioni individuale
- orientamento verso futuri percorsi lavorativi
- creare integrazione e inclusione
- aumento della capacità di accettare le diversità
- abbattimento di pregiudizi e preconcetti
- costruire la capacità di operare in modalità trasversale e multisettoriale

Azione 3.1: circle time come momento organizzativo laboratoriale

Azione 3.2: attività laboratoriali multidisciplinari e trasversali in ogni indirizzo di studio

Azione 3.3: laboratorio pratico esperienziale multidisciplinare di educazione emotiva

Azione 3.4: peer education

Tempi di attuazione: 7 mesi per 140 ore mese

Modalità di valutazione dell’inclusione:

- numero di alunni normodotati inseriti nel progetto
- valutazione di cambiamenti comportamentali nei gruppi classe tramite scheda di osservazione
- questionario ingresso/uscita somministrato a insegnanti ed educatori che valuta gli scambi relazionali e le modalità comportamentali nei gruppi

Attività 4: Sportello d’ascolto

Attività 4.1: distribuzione di materiale informativo per diminuire i preconcetti verso lo psicologo

Attività 4.2: lo psicologo tra i banchi – settimana di informazione nelle classi sulle attività dello sportello

Attività 4.3: “Ti Ascolto” – momenti di ascolto attivo

Obiettivi

- offrire supporto e/o consulenza ai richiedenti
- migliorare la qualità della vita
- favorire il benessere psicosociale
- offrire ai richiedenti strumenti e modalità per affrontare e/o risolvere difficoltà personali

Tempi di attuazione: 9 mesi per 50 ore mese

Modalità di valutazione dell’inclusione:

- numero di richieste

- numero di accessi
- numero di invio presso strutture e/o professionisti esterni

Attività 5: percorso sulla legalità

Il contesto socio-culturale nel quale l’Istituto “Teodosio Rossi” è inserito è caratterizzato da un indice socio-culturale medio-basso, confermato nel Rapporto di Auto Valutazione, che incide in maniera determinante nella risposta agli stimoli offerti dalla Scuola e dal territorio. Nonostante, la città di Priverno sia collocata al centro del comprensorio lepino, in una posizione geografica facilmente raggiungibile, sconta i limiti dei piccoli centri collinari riscontrabili essenzialmente nei fenomeni di spopolamento, nella carenza dei servizi e nel basso grado culturale della maggior parte delle famiglie. Negli ultimi decenni inoltre, e in particolare negli ultimi anni, il comprensorio si è arricchito della presenza significativa di numerosi cittadini stranieri, molti dei quali ospitati negli SPRAR locali, che richiedono di rispondere a nuove forme di bisogni compresi quelli educativi.

Questa situazione socio culturale ha provocato diversi episodi negativi che hanno portato lo scorso anno scolastico ad avere una percentuale del 9.64 (nel 2° anno scolastico) di sospensioni durante lo svolgimento dell’anno, a confronto con una media regionale del 2.2%.

Il clima poco sereno portato da questi eventi si ripercuote sull’atmosfera dei gruppi classe andando a diminuire la possibilità di apprendimento e di integrazione generale nei vari istituti.

Si ritiene quindi determinante avviare un percorso di legalità esperienziale attraverso simulazione e role playing di un processo (tribunale in classe) che sarà gestito da un legale con l’obiettivo generale di acquisire atteggiamenti sociali positivi, comportamenti legali e funzionali all’organizzazione democratica e civile della società e favorire lo sviluppo di un’autonomia di giudizio e di uno spirito critico, strumenti mentali indispensabili per saper discriminare le varie forme di comportamento ed arginare i fenomeni negativi, emarginandoli nella coscienza collettiva.

Azione 5.1 scelta delle classi da inserire a rotazione

Azione 5.2 svolgimento del processo in classe

Obiettivi

- acquisire coscienza dell’importanza del rispetto delle regole, norme e canoni comportamentali;
- prendere coscienza dell’organizzazione della società, della funzione delle leggi e del relativo rispetto delle stesse, dell’affermazione dei principi di democrazia e libertà;
- analizzare e conoscere le varie forme di devianza presenti nella realtà e individuare le forme opportune per contrastarle e rimuoverle;
- saper esaminare criticamente la realtà per prendere coscienza del valore della persona, del significato delle strutture sociali, del rapporto con gli altri e con la società, dell’importanza della solidarietà e della comprensione delle ragioni degli altri.
- diffusione ad ampio raggio dell’iniziativa e dei suoi risultati per contribuire alla costruzione di una cultura della legalità, del rispetto delle regole e di sé stessi
- diminuzione di atti di disturbo, bullismo o di vandalismo all’interno della scuola

Tempi di attuazione: 6 mesi per 30 ore mese

Modalità di valutazione dell’inclusione:

- numero di sospensioni durante l’anno scolastico
- valutazione di cambiamenti comportamentali nei gruppi classe tramite scheda di osservazione
- questionario ingresso/uscita somministrato a insegnanti ed educatori che valuta gli scambi relazionali e le modalità comportamentali nei gruppi

Attività 6: alternanza scuola lavoro

Il contesto di alternanza scuola lavoro è un importante momento di confronto con la realtà esterna al

mondo della scuola. Permette di prendere coscienza di ciò che significa avere una responsabilità lavorativa, un incarico e un ruolo nella società. Per i ragazzi che presentano deficit di qualsiasi natura questa è un’opportunità ancora più importante per la sua grande valenza formativa e integrante. Spesso però può risultare difficoltoso per i ragazzi intraprendere nel modo più utile e positivo questa esperienza se non sono opportunamente preparati e supportati. Diventa quindi importante l’accompagnamento di un educatore professionale nell’avvio di questa esperienza per aver modo di intraprendere le giuste azioni e relazioni.

Azione 6.1: colloqui di orientamento

Azione 6.2: supporto e affiancamento nei primi giorni di inserimento lavorativo

Obiettivi

- preparare in modo adeguato la strategia comportamentale e relazionale nei ragazzi disabili
- supportare l’avvio delle attività lavorative
- far acquisire sicurezza e consapevolezza di sé ai ragazzi
- garantire un esito positivo all’esperienza lavorativa e relazionale esterna alla scuola

Tempi di attuazione: 6 mesi per 30 ore mese

Modalità di valutazione dell’inclusione:

- numero di ragazzi che svolgono l’alternanza scuola lavoro
- relazione finale del datore di lavoro valutazione del docente incaricato

Durata: *(indicare le date presunte di avvio e termine)*

Da metà settembre 2017 a fine maggio 2018

Coerenza esterna: *(Coerenza della proposta progettuale rispetto alle finalità del Programma Operativo e ai principi guida)*

Il progetto prevede l’avvio di 4 linee di azione tutte basate sul principio fondante dell’integrazione e dell’inclusione. Le metodologie operative applicate fondano le azioni pratiche su teorie psico-pedagogiche che mirano al lavoro di gruppo, alla cooperazione e condivisione di progetti e percorsi inclusivi come: learning by doing, cooperative learning, peer education ecc.

Innovatività: *(Metodologia, approcci e organizzazione per l’efficacia nella realizzazione delle attività)*

L’innovatività del progetto è proprio l’impostazione metodologica di cooperazione e condivisione come basi portanti di azioni che mirano ad integrazione ed inclusione.

La metodologia applicata prevede un approccio pratico, laboratoriale basato sul learning by doing in ogni azione e fase. Perché è così importante ed innovativo. Perché è ormai accertato che per imparare è necessario comprendere, sperimentare e operare. All’azione va abbinato il pensiero e la riflessione perché le azioni debbono essere interiorizzate, eseguite mentalmente. E così la didattica più aggiornata diventa innovatività e sperimentazione per avere learning by doing e anche learning by thinking: operare pensando, riflettendo, discutendo con se stessi e con gli altri (cooperative learning).

A tutto ciò va aggiunto l’ultimo ingrediente: la motivazione di un obiettivo comune nel costruire un progetto che unisce nella lingua, nello sport e nell’arte. L’utilizzo degli esperti della materia, dei peer educator e dei tutor unitamente all’attività del Circle Time daranno modo di creare unità, coesione, motivazione e obiettivi comuni in un’attività circolare che si autoalimenta e si perpetua nel tempo.

Soggetti coinvolti: *(partenariato esterno rilevante ai fini dell’inclusione, e coinvolgimento delle famiglie fin dalla fase di elaborazione del progetto stesso)*

- Servizi Sociali del Comune di Priverno
- Asl
- Ente non profit prescelto da Bando di gara

<p>Priorità:</p> <ul style="list-style-type: none">- Numero: 20 Azioni rivolte a numero 3 destinatari con disagio psico-fisico gravi e gravissimi (<i>art. 3 co3</i>)- Numero totale destinatari del progetto: 22
<p>In caso di rete: (<i>indicare i rispettivi ruoli e competenze e descrivere sinteticamente il valore aggiunto di tale modalità organizzativa</i>)</p>

